Anno XXXVIII Mercoledì 18 Novembre 1885 N. 268

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

NELLE SFERE DIPLOMATICHE

Mentre si diceva che l' Italia doveva favorire il principio della nazionalità in Oriente, Serbi e Bulgari hanno cominciato a battersi pel principio dell'equilibrio.

Ma pare che corrano troppo colla fantasia i giornali che già vedono inevitabile lo scoppio di una nuova guerra in Oriente, non limitata alle popolazioni balcaniche fra di loro, o coll' intervento della Turchia, chiamata per ironia dal Principe Alessandro a difendere in nome dell' integrità dell' Impero la rivoluzione della Rumelia, fatta per ismembrare l'Impero, ma estesa alle due Potenze europee, che sono le due rivali naturali in Oriente, Austria e Russia.

Abbiamo già provate simili inquietudini per la questione dell' Afganistan tra la Russia e l' Inghilterra, poi tra la Germania e la Spagna per le Caroline, e pure quelle inquietudini cessarono. Le Potenze hanno bisogno di pace, e la pace pare esercitare in questo periodo un fascino irresistibile su tutti, che permette di sperare che possano essere superate le maggiori difficoltà.

La guerra serbo-bulgara è un fatto, del quale è impossibile negare la gravità. Ciò che deplorava testè un giornale ufficioso di Berlino, che la pace europea possa essere turbata da un piccolo Stato balcanico, può essere malauguratamente vero. L' ultima guerra in Oriente è scoppiata per la insurrezione dell' Erzegovina, la quale ha mutato padrone. E la Serbia può divenire arbitra della pace europea alla sua volta. Però, malgrado un articolo del *Journal de Saint Petersbourg* che rivela un grande scoramento, e domanda se il ristabilimento dello *statu quo ante* sia ancora possibile, non crediamo che si debba rinunciare alla speranza che la pace sia mantenuta.

Sentiamo le gravi difficoltà della situazione. La Serbia potrà aver ragione facilmente della Bulgaria, il cui esercito, privo degli ufficiali russi, non addestrato alla guerra, è creduto generalmente inferiore all' esercito serbo. Ma se la Turchia intervenisse, essa avrebbe ragione facilmente della Serbia, della Bulgaria e della Grecia, dato che questa, dopo aver tanto minacciato la guerra, la facesse.

In questo caso però la Bulgaria si accorgerebbe che la Turchia non intenderebbe di difendere l' integrità dell' impero, consentendo ad un nuovo smembramento di esso. La Turchia vittoriosa minaccierebbe gli effetti delle vittorie della Russia nell' ultima guerra, e non sarebbe improbabile che la Turchia si trovasse di fronte l' esercito russo, che difenderebbe l' opera propria. Dall' altra parte la Russia non potrebbe permettere che la Serbia, fidando nella protezione dell' Austria, andasse innanzi a consolidare l' influenza austriaca a scapito dell' influenza russa in Oriente.

Se le Potenze non riescono ad arrestare la guerra, pur troppo non si vede come possano essere evitate ulteriori complicazioni, ma se ciò è difficile, non è improbabile, è, poichè abbiamo avuto prove recenti dell' eloquenza della pace, crediamo ancora agli effetti di questa eloquenza.

La Guerra nei Balcani

Belgrado 16. — La nota annunziante la dichiarazione di guerra, consegnata iersera ai rappresentanti delle potenze espone le ragioni imperiose che indussero la Serbia a fare la guerra. Dichiara che non è intenzionata a cedere i diritti del Sultano.

Semlino 16. — I serbi continuano ad avanzarsi da tutte le parti. Il colonnello Benetzky si impadronì brillantemente di quattro ridotti bulgari e fece 200 prigionieri.

L' esercito a Temok passò ieri la frontiera e sloggiò i bulgari dalle loro trincee; malgrado una viva resistenza prese Kuba in direzione di Viddino, fece prigionieri 150 bulgari. Le sue perdite sono insignificanti.

Le perdite dei serbi dalla apertura delle ostilità è di 50 morti e di 200 feriti fra cui 2 ufficiali.

Benetzki comandò la divisione centrale dell' esercito del Re, Reschanif comandò l' esercito a Temok.

Sofia 16. — Zanoff telegrafò alla Porta domandando risposta alle domande del principe. Aggiunse che la Bulgaria è vassalla ed è impossibilitata, secondo il trattato di Berlino, a trattare col nemico.

Costantinopoli 16. — La seduta della conferenza lasciò un' impressione soddisfacente.

Nella seduta di giovedì si spera di giungere ad una soluzione soddisfacente.

Costantinopoli 17. — La Porta, rispondendo ai telegrammi del principe Alessandro constaterà che la violazione per parte dei bulgari del trattato di Berlino incoraggiò i serbi.

Costantinopoli 17. — La conferenza adottò ieri deliberazioni che si renderanno definitive soltanto giovedì in seguito alle istruzioni insufficienti del ministero inglese. In complesso le proposte ottomane sarebbero accettate colla modificazione che la Turchia sola farebbe l' intimazione e le potenze la appoggerebbero con dichiarazione distinta. La conferenza ammise la massima di continuare i lavori, malgrado gli avvenimenti in Serbia.

Belgrado 17. — Il quartiere generale del Re fu trasferito a Tzaribrod.

La posizione di Dragoman fu attaccata dalle truppe serbe la sera del 15 e abbandonata dai Bulgari la mattina del 16. Le trincee di Trin furono conquistate iermattina. I bulgari sono completamente battuti. Trin fu presa d' assalto. I serbi fecero molti prigionieri; interi battaglioni di bulgari deposero le armi. I serbi presero due cannoni.

Lescranin diede battaglia ieri ai bulgari; battuti e dispersi abbandonarono morti e feriti sul terreno. I serbi fecero mille prigioneri. Le loro perdite sono relativamente deboli.

Sofia 17. — Il principe Alessandro è giunto iersera a Slivintza ove concentra le forze attendendo l' attacco dei serbi che attraversano il passaggio di Dragoman. Oggi non vi fu alcun attacco contro Slivintza. *(a. s.)*

L' ITALIA IRREDENTA

Si è pubblicato l' opuscolo *Le speranze d' Italia*, di cui si vuole sia autore un uomo politico eminente. L' opuscolo tratta della questione d' Oriente e propugna la teoria che l' Italia deve ricuperare Trento e Trieste.

Dice che la questione delle nostre frontiere non è militare, ma essenzialmente politica. Non trattasi — dice lo scrittore dell' opuscolo — di spostare l' equilibrio militare in favore dell' Italia, ma di far cessare una condizione di cose per cui ad uno dei due Stati contermini è conferita un' attitudine offensiva troppo superiore all' attitudine difensiva dell'altra. Quindi è che non interessa solo l' Italia, ma tutta l' Europa che la questione si sciolga; l' Italia sicura nei suoi confini geografici potrà riposare nella pace. Oggi — dice l' anonimo scrittore — la guerra all' Austria sarebbe ancora popolare richiamando il popolo italiano a quell' azione collettiva da cui troppo presto lo distolsero e varrebbe a far vibrare lungamente la coscienza morale del paese. La monarchia, prendendo una simile iniziativa che non viene contrastata dal partito d' azione, farà, pel suo consolidamento dell' unità della patria, più che non abbia fatto nell' opera pacifica di venticinque anni, che conta periodi luminosi, ma non scevri di gravi errori.

Aggiunge che qualora gl' interessi politici e militari non imponessero l' acquisto della Venezia Giulia e del Trentino vi sarebbero gl' interessi commerciali che la consiglierebbero. Ogni spesa per una simile guerra sarebbe compensata.

L' autore conchiude dicendo che l'acquisto delle provincie accennate non risponde ad un bisogno di espansione dell' Italia ma ad una necessità di conservazione. L' Austria non ci difende più contro il movimento slavo. Mentre noi stiamo aspettando che lo sviluppo naturale della civiltà italiana, in virtù della sua facoltà di assimilazione, prevalga nelle provincie di popolazione mista, preparando così il momento storico della riunione allo Stato nazionale, Tedeschi e Slavi, là, lo stanno facendo.

---

18 APPENDICE

Il comandante pilota

NOVELLA

DI

Adolfo Wilbrandt

traduzione dal tedesco di A. C. S.

Abbiamo fatto il nostro dovere.... ripetè sovrapensieri il Comandante; ma egli era ancora alquanto perplesso. A casa dunque! disse poi senza guardar intorno e lottando col vento per avviarvisi. Sebbene smanioso di rincasare, pure camminava a fatica e lentamente. Gli pareva un altro colui che andava sulla sabbia, uno che egli non conosceva; un uomo affranto, senza vita nell' anima e coi piedi pesanti. Finalmente il vento del fiume cessò di rumoreggiargli contro; era dinanzi alla porta di casa sua. Entrò e s' introdusse pianissimo in camera di Sofia. L' infermiera sedeva ancora immobile e silenziosa sullo sgabello.

La picciola lampada scintillava in un angolo, la malata pallida giaceva supina, con un lieve rossore febbrile sulle guancie, agitando le mani e mormorando parole inintellegibili e confuse. Stette un po' in ascolto poi sottovoce chiamò: Sofia! ma essa non udì e continuò a parlare e a sollevare le mani.

Da ultimo cominciò a cantare la canzone che soleva cantare Corallina: *Nessuna rosa nessun garofano* — ma subito si confuse e cambiò melodia. Questi suoni gli facevano troppo male. Cautamente com' era entrato uscì, passò nella sua camera chiudendosi dietro la porta e cadde sulla sedia presso il tavolo. La lettera di Corallina era ancor là vicino al lume acceso. La prese in mano e fissò la fiamma con gli occhi oscurati dalle lagrime. — Bruciare anco questa?...

No! disse tutt' a un tratto, no! come se si sentisse sollevato d' un grave peso che gli opprimesse il petto; e quasi per persistere nella sua risoluzione si chinò e spense il lume... Stupì poi di trovarsi all'oscuro e disse fra se: Così non posso già leggerla. Tastò intorno, prese la scatola dei fiammiferi e riaccese il lume. La lettera gli cadde di mano, la raccolse e vi premette su le labbra; indi l' aperse e le prime parole che gli caddero sott' occhio furono: Caro, caro babbo! Egli le contemplò alquanto, infine avvicinò il foglio al lume e lesse:

« Caro, caro babbo! Perchè non mi rispondi? Mi hai tu affatto rinnegata? Nulla, nulla di quanto ti scrissi non ti ha commosso? Ah! io penso qui seduta: Forse tutte le mie lettere saranno andate perdute; è colpa della posta; qui è così irregolare ed è tanto lontano ».

Il comandante sospirò e si posò la mano sul petto. Poi si rizzò giungendogli all' orecchio una voce lontana e ottusa che chiamava. Pareva portata dal vento, ma, cosa strana! non veniva nè dal Nord nè dall'Est bensì dall'Ovest; veniva dal balcone, dal mare lontano e si ripeteva più distinta e penetrante come voce di un' altra persona e riecheggiava dal muro di cinta del porto debole e rotta. Accostandosi alla finestra il comandante origliò nella buia notte. Il mare rumoreggiava più forte, ma se la marea perdeva per un istante della sua forza, gli giungeva di nuovo quel grido, ora più acuto, ora più debole, che gli penetrava il cuore....

Nella camera attigua si muoveva la malata; forse che quelle voci si framettevano nelle sue fantasie, poichè gemeva forte e chiamava suo padre. Il comandante, combattuto da diversi sentimenti s'avviava verso la porta della camera di Sofia, quando fu bussato alla sua e andò ad aprire.

Era uno de' marinai che aveva preso con sè andando alle dune; esso, scoprendosi il capo, disse: Con licenza, signor comandante. Quei due si muovono ancora, quelli del Wrack, nella gabbia. Sono due; si sente.

— Si, ho già udito, mormorò il comandante.

— Il vento soffia dal Nord ovest; che si deve fare dunque?

— Non saprei, se noi sapete voi?

— No, signore, non so nulla io; volevo soltanto dire che i due ci sono tuttavia; aiutarli è impossibile. Con questo mare nessuna barca può uscire; *partout*, affatto impossibile.

— Non dissi neppure di voler tentare, lo interruppe il comandante. — Chiuse la porta e i pesanti passi del marinaio cigolarono allontanandosi.

— Papà, papà! chiamava Sofia dall'altra stanza. Spaventato, egli lasciò cadere la lettera di Corallina per correre dalla figlia che lo chiamava. Ma la porta si aperse ed essa gli venne incontro; era in veste da camera, coi capelli sciolti, lo sguardo smarrito, e si lasciò cadere fra le sue braccia.

— Non si può tenerla! esclamò l' infermiera che la seguiva; è balzata dal letto, s'è infilata la veste senza che potessi impedirglielo!

(Continua)

IL PRIMO MANICOMIO CRIMINALE IN ITALIA

Si legge nell' *Italia Centrale* di Reggio Emilia:

Siamo ben lieti di annunciare che anche in Italia sta per essere attuata la nuova importante istituzione del Manicomio criminale, alla quale tanto più prendiamo interesse, in quanto che la sua creazione ed organizzazione è affidata ad un nostro egregio concittadino, il commendator Ponticelli. Infatti il ministro dell' interno ha stabilito di trasformare in Manicomio criminale la Casa di pena dell' Ambrosiana, situata in vicinanza di Montelupo fiorentino, locale splendido e che si presta egregiamente allo scopo cui ora viene destinato. I lavori di riduzione e adattamento sono diretti dal commendator Ponticelli a cui viene pure affidata la direzione dello stabilimento. A tali lavori sappiamo che hanno preso parte anche dei nostri artisti reggiani e tra questi il bravo Foracchi per l' impianto degli apparecchi idroterapici. Il nuovo Stabilimento è destinato, come lo indica il suo nome, a ricoverare specialmente i *condannati impazziti*; ma vi sarà anche una sezione pei *giudicabili* in osservazione, ed è da ritenere che vi saranno ricoverati anche i giudicati semi-responsabili per vizio parziale di mente, che, ora trovansi nelle Case di custodie, e quelli che dichiarati non imputabili per causa di pazzia, sono riconosciuti permanentemente pericolosi.

Lo Stabilimento, capace di circa 300 individui, sarà aperto tra breve.

Nuove tasse

Tra giorni uscirà il decreto che aumenterà di due centesimi i sigari di Virginia e i Cavour e di non so quanto l' Etto i trinciati da fumo.

Avviso ai fumatori, acciocchè si proveggano in tempo, per risparmiare alquanto del soprassello.

Poi verrà l' aumento degli zuccheri e del caffè.

Si strillerà, ma, dopo tutto, se si vuole diminuire il prezzo del sale e sgravare la fondiaria; è indispensabile che lo Stato si provvegga di altre risorse.

Perchè s' è lasciato andare il macinato, che funzionava sì bene; produceva 80 milioni annui e, compenetrato omai nell' equilibrio dei prezzi e delle mercedi, non disturbava più nessuno?

L' errore sesquipedale fatto commettere dalla sbofocchiante sinistra, nel suo farnetico di popolarità, è ora riconosciuto dalla grande maggioranza del paese: ma allora, durante la ventata meridionale del 1876, chi osava preconizzarlo, era preso in urto, come un nemico della patria, un affamatore del solito povero popppolo!

DALLA PROVINCIA

Portomaggiore 17 novembre

(Zeta) — Al nostro teatro Sociale recita da qualche sera la brava compagnia veneziana Zago e Borisi, diretta dal cav. Giacinto Gallina. Converrete meco che stavolta gl'iniziatori dello spettacolo hanno saputo sciegliere bene.

Fra gli artisti, mi piace ricordare la simpatica Zanon-Paladini, la Borisi, il Corazza e — *dulcis in fundo* — Emilio Zago, questo valentissimo artista che possiede il dono di una *vis comica* difficilmente superabile. Oh! se fosse al mondo Carlo Goldoni e potesse vedere lo Zago! Dove, per esempio volete trovare un *Lunardo* più vero di lui nei *Quattro Rusteghi*? (Così gli altri tre *rusteghi* avessero interpretato fedelmente i personaggi goldoniani!).

Dove un *monsignore* più.. *monsignore* dello Zago nella commedia *Prima el Sindaco e poi el piovan*?

Dimani sera, coi *Recini da festa*, serata d'onore del bravissimo artista. *Figurarse che pienon!*

E — *vegnimo a dir el merito* — lo Zago sarà un perfetto ed esilarante « Pasqual » *Oh! che bela macia.*

Fra due o tre giorni, la brava Compagnia abbandonerà Portomaggiore dove lascia dolci e carissimi ricordi.

IN ITALIA

ROMA 16. — L' *Italie* scrive che l'on. Depretis convocherà la maggioranza pel 24 corrente. In tale occasione l' on. ministro annunzierà di non opporsi in alcun modo a che la Camera inverta l' ordine del giorno e dia la precedenza al progetto sulla perequazione fondiaria.

Alla prima seduta della Camera l' on. Depretis domanderà che sia approvato, seduta stante, il progetto per l' applicazione immediata degli aumenti dei dazi doganali, proposti nell' *Omnibus* finanziario.

Se la Camera approva il progetto, questo sarà nel medesimo giorno presentato al Senato per la pronta approvazione.

In tal modo i nuovi dazi doganali andranno in vigore col giorno 26 novembre.

— Essendo, in questi giorni, corse notizie di casi di cholera verificatisi alla Spezia, l' *Italia Militare* rettifica tali notizie e dice che, nella scorsa settimana, due marinai della corazzata *Maria Adelaide* vennero colpiti da sintomi cholerici; uno morì subito e l' altro è in via di guarigione. La *Maria Adelaide* fu subito isolata.

Benchè si tratti di casi isolati, tuttavia, per misura di precauzione, la funzione del varo dell' *Andrea Doria* avrà luogo senza concorso di invitati.

— Scrivono da Massaua alla *Rassegna* che i cento buoi, spediti al presidio italiano, non furono rubati, ma bensì trattenuti dalle truppe abissine; ora vennero lasciati proseguire per Massaua.

LIVORNO — Ierlaltro è giunto alla Prefettura il decreto di scioglimento del Consiglio municipale, datato dal 1° novembre.

È nominato commissario regio il cav. Alfonso Conti, ispettore centrale al Ministero dell' interno.

NAPOLI — Ierlaltro con un colpo di revolver si è ucciso il colonnello Golia. Aveva 78 anni, e disse di voler suicidarsi perchè stanco di soffrire.

ALL' ESTERO

PARIGI — Ieri il presidente Brisson diede lettura alla Camera del programma del ministero. La maggioranza repubblicana fece cattiva accoglienza alle parti del programma, in cui si nega la necessità dell' amnistia e la convenienza della separazione della Chiesa dallo Stato.

Nei Circoli politici si ritiene prossima la caduta del gabinetto, il partito radicale non potendo approvare il programma ministeriale.

La crisi forse potrà venir ritardata sino alla metà di dicembre, per attendere la nomina del nuovo Presidente della Repubblica.

La Banca di Francia ha dato gli ordini occorrenti perchè sieno rifiutati alle Casse gli scudi del Belgio.

MONACO — Don Carlos è qui arrivato, e, dopo poche ore, continuò il viaggio per Parigi, e la sua famiglia, invece, la via del Brennero, per l' Italia.

BERLINO — Un dispaccio da Pietroburgo dice che colà non si ha molta fede che si possa localizzare la guerra.

— L' imperatore Guglielmo migliora.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 2 Novembre

D' accordo con la Commissione del bilancio appositamente intervenuta si eroga il fondo rimasto disponibile nella precedente assegnazione di sussidi per oggetto di studio, in ulteriori assegnazioni.

Prega il Comune d'Argenta di provvedere il materiale per la manutenzione della strada di Filo e Longastrino fino alla concorrenza di L. 5000.

Interessa la Commissione amministrativa del Manicomio a far le pratiche opportune verso la Deputazione provinciale di Bologna per il pagamento della dozzina di una inferma ad essa Provincia appartenente.

Accogliendo la raccomandazione del Comune di Cesenatico, rinnova pressanti premure al Ministero dei lavori pubblici pel sollecito compimento della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

Prende atto della comunicazione favorita dalla Deputazione provinciale di Bologna intorno alla adunanza che domani avrà luogo in quella residenza per trattare del canale Emiliano.

Conferma l'offerta fatta per corrisposta di affitto di una nuova caserma pei R. Carabinieri in Mirabello, dichiarando che qualora non venga accettata si abbandonerà, almeno per ora, ogni idea d' impiantare colà una stazione dell' arma.

Chiede al Ministero dei lavori pubblici se sia ancora disponibile la somma dovuta a Negrini stata sequestrata dalle Provincie di Ferrara e Rovigo, e quali atti siano da praticarsi per riscuoterla.

Esterna il proprio parere sopra oblazione offerta per una contravvenzione al regolamento di pulizia stradale.

In conferma di sua precedente deliberato approva la cessione fatta dal Consiglio comunale di Ferrara al sig. conte cav. Giovanni Revedin di un tratto abbandonato della strada Giovecca in Porotto.

Approva il deliberato della Giunta Municipale di Comacchio, con cui apporta lievi modificazioni al capitolato speciale d'appalto per la esecuzione dei lavori al fabbricato di Sant' Agostino.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Copparo pel concorso di L. 5 in favore della Società dei reduci in Roma per la conservazione del monumento di Mentana.

Nulla ha da osservare sopra quanto venne convenuto dal Consiglio comunale di Massafiscaglia con quel cassiere comunale riguardo al pagamento di un debito che una Ditta ha per affitto di un lotto delle Valli Gallare di proprietà comunale.

Approva le modificazioni che dietro suggerimento ministeriale il Consiglio comunale di Argenta ha introdotte nel regolamento pel peso pubblico.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Bondeno risguardante il concorso nella spesa dei lavori occorrenti alla chiesa dei Pilastri.

Autorizza il Comune di Massafiscaglia ad elevare il massimo della tassa di famiglia o di fuocatico sino a L. 30, deliberato da quel Consiglio comunale.

Nulla ha da eccepire sul deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore intorno alle condizioni del nuovo contratto d'affitto dei locali scolastici in Voghenza.

Chiede all' Amministrazione del Consorzio idraulico di Argenta e Filo vari schiarimenti prima di pronunciarsi sul bilancio preventivo 1885 di detto Consorzio.

RASSEGNA COMMERCIALE

16 Novembre 85

I Grani all' odierno nostro mercato si mantennero relativamente sostenuti sebbene gli affari manchino sempre di quell' attività che è foriera d' aumento. Le qualità fine si contrattarono sulle L. 22 25 a 22 50 con affari limitati a pochi vagoni di pronto.

Le scritture di fine corrente rimangono offerte a L. 22 25 circa perchè i pochi scoperti non vogliono decidersi a pagare questo prezzo. I granoni - vuoi per lo scoperto nelle consegne a fine mese - vuoi per le notizie del Polesine che accennano a maggior fermezza - erano oggi abbastanza domandati, e le scritture per fine corrente si pagarono fino L. 15 50.

In Canepa le transazioni sono limitate. Tuttavia il fondo della situazione è sempre sostenuto, perchè i detentori non fanno oggi quelle concessioni che gli esportatori pretenderebbero in vista delle notizie dell' Estero un po' più fiacche. Le qualità buone si possono realizzare sulle L. 280 circa ed una partita di 300 Migliaia metà circa dell' anno scorso, e metà del corrente raccolto fu ricavata oggi L. 275.

C. F.

CRONACA

Distribuzione dei premi. — Il giorno 20 corrente ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina d' Italia, ad un' ora pom. nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni del Ginnasio e della Scuola Tecnica.

Sappiamo che il solito discorso che precede la premiazione, quest' anno lo farà il prof. Raffaele Carrozzari, svolgendo il tema *Dante e Vittorio Emanuele II.*

Corte d' Assise. — Ieri si è aperta la prima quindicina della 4ª sessione colla causa intentata contro Comellini Francesco, Muzzi Oreste, Grandi Tranquillo, accusati di furto qualificato. Il seguito della discussione di tal causa e il verdetto dei giurati avranno luogo nella odierna seduta.

Il concorso all' Ateneo. — Domandiamo, non solo a chi di ragione, ma a tutti quelli che sono dotati di criterio, se sia giusto ed onesto bandire un concorso con basi simili a quelle che vogliono dare al prossimo concorso che si terrà per l'insegnamento del disegno di figura, nel nostro Ateneo.

Nell'avviso affisso sotto l'atrio di detto Istituto, noi leggiamo con meraviglia, come si richiedano solo quei documenti atti a comprovare abilità all' insegnamento e *servigi resi ad altri comuni* (1), mentre non si parla di prove grafiche le quali, come si sa, formano la parte sostanziale di un concorso.

Questa soppressione che par minacci di tendere ad uno scopo, segna già una palese irregolarità, della quale ci sarà permesso di chieder conto prontamente a chi spetta.

Questo trovar superflua una prova così sicura del merito dei concorrenti, ed il contentarsi invece di documenti che per quanto registrati, vidimati e bollati potrebbero sempre lasciar dubbii sulla loro provvenienza, ci pare una facilitazione troppo ingenua per poterla credere ben studiata e maturata.

Siccome ne va dell'interesse della scuola e quindi del paese, non sopporteremmo che qui si ripetesse la solita burletta di tutti i concorsi. È così vecchia la faccenda e così disonesta, che ci siamo imposti di vederci ben a fondo. Ci ripromettiamo quindi, quanto prima, di ritornare con maggior lena sull' argomento.

(1) Che novità son queste?

Sunto annunzi legali — 10 Nov.

(Avvertenza: il sunto ieri riprodotto era quello del foglio del giorno 13 e non del 10 che pubblichiamo oggi, perchè fino ad oggi ommesso)

— Il 19 Novembre a Portomaggiore incanto ad estinzione di candela per aumento all' offerta del primo incanto per il quale il canone della riscossione dei dazi di consumo pel quinquennio 1886-90 fu elevato a L. 36,917 : 79.

— Istante la Cassa di Risparmio di Cento e in pregiudizio Facci Gaetano, Martedì 15 Decembre presso il R. Tribunale sarà subastata una parte di casa con bottega in Cento Corso Marcello Provenzale N. 27.

— Pubblicazione per gli effetti di legge della domanda Nagliati Giuseppe di Francolino per collocare un secondo Molino natante sul Po.

— Avvisi dell' Intendenza di finanza per appalto della Rivendita N. 3 nel Co-

mune di Comacchio dell' anno reddito lordo di L. 1919. 54 — Simile per secondo incanto (20 Novembre) della Rivendita N. 67 in Quartesana (Ferrara) del reddito annuo lordo di L. 1343. 68.

— Avviso per incanto definitivo che seguì presso il Municipio di Comacchio il 17 Novembre per lavori di ristauro al fabbricato di Sant' Agostino che serve a quartiere militare.

Furto. — A Coiogna a sospetta opera di certi L. R. e S. P. dal magazzino del possidente Tomiati Enrico venne involata canepa per un valore di L. 200 circa.

Arresti. — Le guardie di P. S. ieri arrestavano certo F. R. perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare tre anni di carcere per furto; ed il mendicante F. G. perchè sorpreso in flagrante questua.

Pubblicazione musicale. — Il Maestro Filippo Filippi ferrarese ha testè pubblicato una Messa per voci bianche, con accompagnamento d' organo, in istile facile.

L' edizione è elegante ed in grande formato, ed occupa pagine 42.

Il costo è di L. 4 franca di posta, si vende presso l'autore in Corso Ghiara N. 71.

Teatro Tosi-Borghi. — Dopo il resoconto stenografato del poeta di redazione, la modesta prosa del cronista.

L'esumazione del *Vittore Pisani*, sulle scene del Tosi-Borghi, à dato bellissimi teatri ed à procurato agli artisti interpreti lusinghieri e sinceri applausi.

Noi certamente non ci sentiamo disposti a fare l'esame critico del lavoro del Peri, il quale per la vetusta età e per il giro dei teatri che à compiuti, à ottenuto il battesimo, la cresima ed ora non gli manca più che l' estrema unzione, dalla quale Iddio lo scampi e liberi. — Però è parso a noi come al pubblico che la musica non risponda più al gusto ed alle esigenze dell'epoca; è parso a noi come al pubblico che per rappresentare certe opere siano indispensabili date condizioni d'ambiente e di esecuzione per un lavoro specialmente come questo *Vittore Pisani* in cui il canto à la massima importanza. — È parso a noi come al pubblico, che in mezzo a bellezze incontrastabili che ingemmano lo spartito del Peri, faccia spesso capolino la monotonia dell' istrumentale.

Dopo tutto però i cantanti, fra i quali mettiamo in primo ordine la signora Carolli Carola, fu una *Maria* accurata e coscienziosa; e le note fluirono limpide dalla sua gola, accompagnate da un'azione corretta ed efficace.

Il tenore Gambarelli Federico mise il maggiore impegno interpretando la parte di *Piero*, nella quale ebbe campo di far sfoggio della sua voce squillante ed intonata; e specialmente nella bella romanza del 2° atto raccolse larga messe d'applausi.

Il baritono Checchini Fortunato fu un *Vittore Pisani* lodevolissimo che seppe dare alla sua difficile parte tutto il rilievo e le sfumature desiderate, mantenendo sempre la giusta misura, e raccogliendo le ovazioni spontanee del pubblico.

Il basso Mariani Alfredo sotto le spoglie di *Antonio Barbo* si rivelò quell'eccellente artista dalla voce poderosa e dal canto duttile, intonato ed eguale.

Contribuì efficacemente il Fabbri nel successo dell' insieme.

Quando avremo detto che i cori istruiti dall' egregio maestro Ungarelli e che l' orchestra diretta dal valoroso maestro Roberto Barattani furono superiori a qualunque elogio, il nostro compito sarebbe finito; se non ci corresse il dovere di constatare che la *mise-en-scène* è più che decorosa; che le scene sono belle; soddisfacentissimi i vestiari, forniti dalla accorta Ditta Finzi e Castelbolognesi.

Il bravo e solerte impresario Bagagiolo merita che il pubblico lo ricompensi col suo favore, della qualcosa andiamo fiduciosi, in quanto il Bagagiolo si è già meritamente acquistata una tale benevolenza.

E qui facciamo punto.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d' oro a più Esposizioni.

SOTTO ZERO

In un giornale... ardito:

« Quest' oggi dopo mezzogiorno, ha avuto luogo uno scontro fra il Conte X e la signora Y. — Al terzo assalto, la signora Y, ha dichiarato soddisfatto il suo disonore. » —

—

Si festeggia un neo-cavaliere.

Venuto il momento dei brindisi, Trestelle dice al suo vicino:

— Come? voi non complimentate il nostro fortunato amico?

— E perchè? risponde l'altro: io non potrò mai dire tanto bene di lui... quanto egli stesso ne pensa!

—

In una locanda di provincia molto male frequentata.

È mezzanotte.

L' amico Paolotti, che ha bevuto come una spugna, picchia alla porta di una bella donna sua vicina di camera.

— Non s' entra — grida la signora — sono in camicia,

— Anch' io — risponde Paolotti, in un modo il più naturale.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 14 Novembre 1885

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Morelli Giovanni di Luigi con Signani Adalgisa fu Giuseppe — Caviola Eugenio di Tomaso con Stabellini Palmina fu Angelo — Clò Antonio di Vincenzo con Pirani Giovanni fu Giuseppe - Turri dott. Albano di Rinaldo con Navarra Eleonora di Filippo — Barabani Ruffillo di Giuseppe con Fabbri Ida fu Ferdinando — Bonfiglioli Luigi fu Giuseppe con Doranti Elvira fu Pietro — Calessi Giuseppe fu Ippolito con Badiali Evellina fu Agostino.

Mazzoni Luigi di Girolamo con Belletti Ermenegilda di Domenico — Bagni Massimiliano di Luigi con Vadati Corinna esposta Benazzo Carlo fu Carlo con Giovannini Marianna fu Gaetano - Ronchini Domenico di Anacleto con Maselli Elide fu Lorenzo.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Braiati Teresa fu Sante, in Cavallari di Ferrara, d' anni 64, giornaliera — Riberti Teresa fu Benedetto, in Ferraresi di Ferrara, d' anni 47, giornaliera — Battaglia Terera fu Luigi, in Berg mi di S. Luca, d' anni 38, lavandaia.

Minori agli anni uno N. 0.

15 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — N. 0.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate 3 domande per attivazione in Ferrara degli esercizi qui sotto descritti:

1. Bottega di falegname in Corso Porta Reno 79.
2. Bottega di falegname in Via Cavedone 11.
3. Deposito petrolio di 3.° grado in Corso Porta Romana 29.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 4°, 9 c
Alt. med. mm. 767,81	» mass.ª 7°, 9 c
Al liv. del mare 760,95	» media 6°. 0 c
Umidità media: 65°, 4	Ven. dom. NNE NE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia rara all' orizzonte

18 Novembre — Temp. minima 1° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Novembre ore 11 min. 48 sec. 41.

Telegrammi Stefani

Aquila 16. — Eletto Cappelli con 7154 voti.

Brescia 17. — Risultato finora conosciuto di 136 sezioni: Baratieri voti 6185, Sbarbaro 926. Mancano poche sezioni.

Atene 17. — Deliyanni ordinò a Rancabe agente di Grecia a Sofia di tenere a Koravelloff un linguaggio severo per le molestie ingiustificabili contro i sudditi greci e gli oltraggi ai ritratti del Re e della Regina di Grecia commessi da funzionari Bulgari.

Montreal 16. — Ebbe luogo oggi l' esecuzione di Riel.

Parigi 16. — Dopo brevi parole di Floquet ringraziante la Camera, Brisson legge la dichiarazione del governo. Dice che la maggioranza e il governo dovranno far fronte a sacrifici per le esigenze dell'unione di tutti i repubblicani. Le questioni finanziarie, coloniale, religiosa e amministrativa sono le principali questioni pel paese. Occorre un bilancio solidamente stabilito. Disgraziatamente la crisi colpisce certi rami d'entrate pubbliche. Le spese aumentate da certe spedizioni militari e le somme iscritte per l' ammortamento hanno bisogno di essere equilibrate. Il governo non esiterà se è necessario a fare appello all'imposta.

Parlando della politica coloniale, respinge la politica dell'abbandono; spera che i buoni risultati del protettorato in Annam permetteranno di richiamare parte delle truppe nella primavera. Un residente generale sarà nominato ad Hue con regime analogo a quello per la Tunisia.

Il governo domanderà subito crediti pel Madagascar. Darà allora dettagli in proposito.

Circa la questione religiosa parla delle ingerenze del clero nelle elezioni, ma sembra certo che la maggioranza dei francesi non è favorevole alla separazione della Chiesa dallo Stato. Occorre dunque una profonda discussione su tale questione. Intanto il governo cercherà d'imporre al clero il rispetto della legalità. Favorirà il progetto del servizio obbligatorio per tutti.

Parlando dell'epurazione dei funzionari dice che è compito lungo e difficile.

Parla delle leggi sugli affari sui quali chiama la sollecitudine della Camera.

Termina facendo appello a tutti coloro che vogliono sostenere in Francia la repubblica. *(Applausi al centro. Tumulto a sinistra. — Una voce dalla sinistra domanda « l' amnistia).*

La Camera è aggiornata a giovedì.

Alcuni deputati credono alla possibilità di una crisi ministeriale in causa dell' amnistia.

Parigi 17. — I giornali criticano generalmente la dichiarazione ministeriale come impotente ad unire la maggioranza.

La *Justice* dice che è un controsenso politico. L' *Intransigeant* ed alcuni altri prevedono il ritiro del gabinetto.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, ecc., il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtú dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

Chocolat Suchard

NEUCHATEL

Grande Medaglia d' Oro, all' Esposizione Universale d' Anversa 1885.

IL CONCETTO DEL FATO

STUDII FILOSOFICO-CRITICI

di

ETTORE SALVI

Con prefazione e Note di Aurelio Saffi

Un elegante Volume in 8° di p. 340

Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

G. MAZZOLINI

Premiato con più medaglie d'oro e con varii ordini cavallereschi

PASTIGLIE DI MORA COMPOSTE

pettorali e refrigeranti del Dott. G. Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

PER TUTTA L'ITALIA LIRA 1.50

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia**, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. 1,50 la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. 1,50 la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. 5,10. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

STUFE ECONOMICHE

(SISTEMA AMERICANO)

a fuoco permanente e calore circolante

I migliori regolatori della temperatura di abitazioni, di scuole, ospedali, magazzini, ecc.

Queste Stufe riempite una sol volta al giorno restano accese tutto l'inverno; esse consumono pochissimo combustibile ed hanno il meccanismo regolatore tanto sensibile da poter con facilità mantenere sempre quel grado di temperatura confacente alla salute.

Le fornisce in 7 diverse grandezze la premiata fabbrica di

JUNKER & RUH

CARLSRUHE (Baden, Germania)

Per commissioni rivolgersi a **CARLO OTTO**

FERRARA Via Borgo Leoni N. 35

UN GRAZIOSO DONO

Volete farne un grazioso ed accetto Regalo ad una sign ? — Acquistate l'artistica **Raccolta dei Disegni per icamo** in grandezza naturale (alfabeti per lenzuola, federe, tovaglie, fazzoletti, **coussons**, cifre intrecciate, disegni per biancherie, **claques**, pantofole, tappeti, lavori in bianco ed a colori) circa 500 disegni che la Casa Editrice LUIGI GALVAGNO di Torino, Galleria Subalpina p° 1°, invia a mezzo di pacco postale franco a chi le spedisce L. 5 in vaglia o lettera raccomandata.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Direzione *C. BORGHETTI.*

(1)

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.—FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.